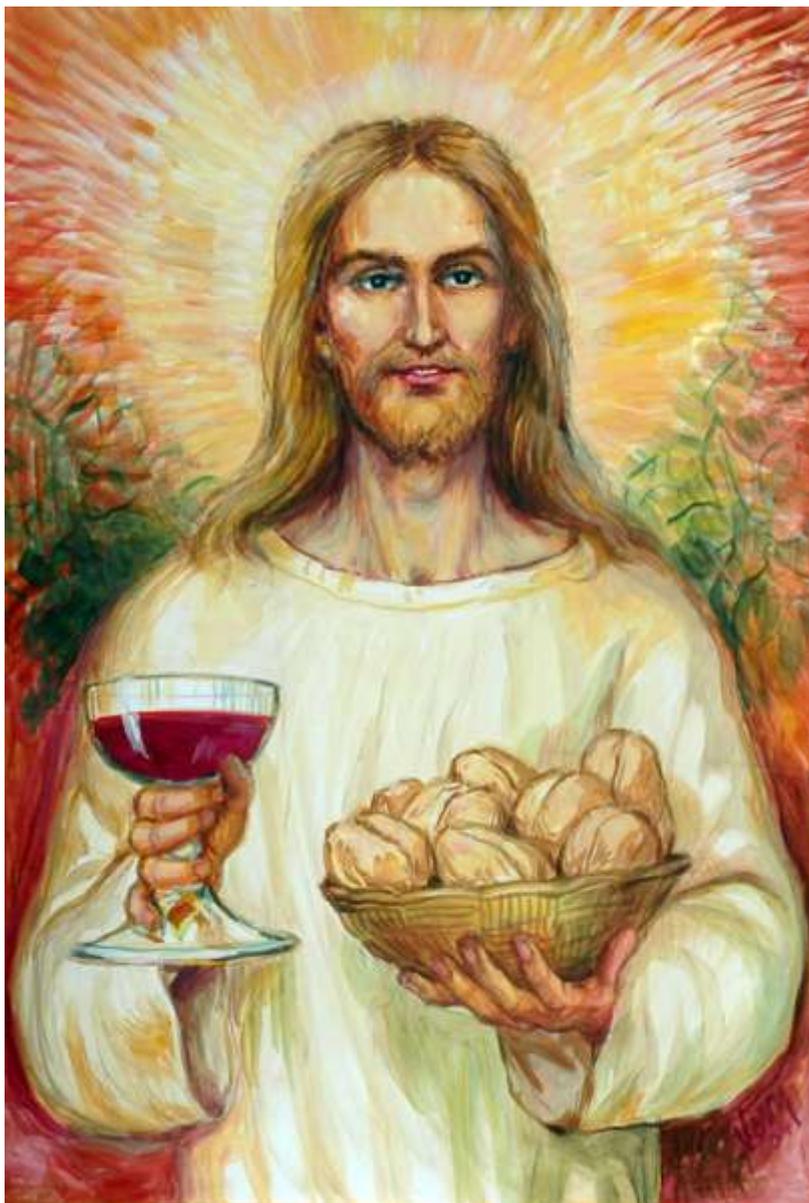


*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Il valori mistici  
nella vita spirituale*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede  
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già  
approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

23/2/2006

*In un tempo come il nostro, che registra il travolgente prevalere dell'effimero sul perenne, dell'apparente sul sostanziale, giunge per noi provvidenziale questo insegnamento sui valori.*

*Si tratta di valori veri, autentici, non effimeri, che dobbiamo conoscere e valorizzare perché la nostra vita, che è valore base, sia vissuta davvero nel Divino Volere.*

*Il primo annuncio di questa serie di 50 valori mistici risale al 5/12/1983.*

*È presentato nel prezioso opuscolo: "Carismatici petali del mio Cuore", al capitolo 9°, dove dopo appropriata introduzione si dipana l'elenco dei valori mistici.*

*Il primo, "L'essenza pura della vera ricchezza", ci apre l'orizzonte delle beatitudini qui nascoste e insieme svelate in una variegata gamma di sfumature.*

*Dobbiamo essere grati a Gesù Maestro, marianite e giovaniti, amici e simpatizzanti, per questa effusione di luci e di grazie a beneficio delle nostre anime assetate di Dio.*

Padre Gianfranco Verri



## ***I VALORI MISTICI NELLA VITA SPIRITUALE***

5/12/1983

Perseverante vigilanza, serietà d'intento, azione equilibrata e sottomessa, pongono la vita spirituale nella retta possibilità d'essere feconda carità, ovvero, amore che vive e vivifica per la gloria del Padre.

Per vita spirituale intendo: donazione reale, viva e sincera della creatura alla ragione unica per cui è stata creata; conoscere ed amare Dio attraverso i fratelli, durante la prova terrena.

Tale premessa inquadra ed esalta il valore unico della vita, dono fondamentale da Dio concesso, perché siano molti a godere la conoscenza dell'amore.

La verità cala nel cuore umano l'essenza divina dell'amore e lo conduce sulla via della luce.

La vita spirituale è il modello nel quale la materia prende forma, perché l'uomo possa essere, quanto più possibile, immagine e somiglianza del suo Creatore, cioè amore.

Ogni uomo deve comprendere l'importanza d'esser tale, purificandosi quanto più è possibile, al punto di essere anima per il fratello, cioè specchio di un'esistenza vissuta e testimoniata, aiuto e forza perché regni l'ottimismo e la fede che tutti sono amati dal Padre.

Esaminate l'importanza di una vita spirituale che vi metta in grado d'essere anima incandescente, che come fiammella attizza il fuoco dell'amore ove è spento nel cuore del fratello; la gioia di divenire incandescenti d'amore per un medesimo fuoco che arde, può così propagarsi all'infinito, propagando la bontà e l'Amore Divino.

Lo Spirito Santo è l'autore supremo delle meraviglie

della grazia, della quale la vita spirituale s'arricchisce, per il continuo interscambio dell'amore.

È prorompente dell'Assoluto nel vario e sprovveduto animo umano, che troppo spesso non s'avvede della grazia che ha a portata di mano e finalizza la sua vita nell'errore.

È pur stato annunciato di quali e quanti doni è munifico lo Spirito Santo perché l'uomo possa esistere, coesistere, difendendo il valore primario della vita quale valore mistico in quanto, tutto tranne il male, vi proviene da Dio.

Non è utopia pensare ad un reale incontro con me, perché è realtà nella Comunione, è realtà nei sacramenti, è realtà nella virtù di praticare con verità e giustizia il bene.

Sono valori mistici:

- l'essenza pura della vera ricchezza,
- la conoscenza cara al cuore umano per il conforto che dona,
- l'ebbrezza di continue novità,
- la vita spesa per la carità,
- le conversioni di cuori,
- il sapore dolce nel dolore,
- la verifica sostanziale delle mie promesse,
- la risposta unica e veritiera a tutte le domande perché Dio è Amore,
- la vigile attesa,
- la maternità e paternità di luce,
- la sapienza nel diritto,
- la costanza nella lode, nel sacrificio e nelle opere,
- la cura di ogni male fisico e spirituale,
- la penitenza, arma di grazia,
- l'atto d'amore costante,
- l'orazione perfetta,

- il gaudio sponsale tra l'anima e Dio,
- la fecondità spirituale,
- la coordinante vitalità,
- il sacro fuoco all'altare,
- la purificazione eccelsa,
- il silenzio interiore,
- la grazia di saper morire,
- la grazia di saper vivere,
- la grazia delle grazie nel dono dell'amore,
- la santificante ascesa,
- l'ardore apostolico,
- l'abnegazione, immolazione,
- la pacificazione di ogni discordia,
- il sorriso divino nella luce dello sguardo,
- l'amabilità costante,
- la visione beatifica,
- il rapimento estatico,
- la salvezza eterna,
- l'azione degna,
- l'insuperabile gioia,
- la pietà per i deboli,
- la santità in atto,
- l'operosità instancabile,
- la volontà edificante le premesse,
- il raggiungimento dell'ideale perfezione,
- l'ardore purificatore,
- la gioia del perdono,
- la profonda purezza,
- l'amore alla verità,
- l'obbedienza e sottomissione,
- la confidenza nella maternità divina,

- la regalità nell'umiltà,
  - l'ispirazione sublime,
  - la fedeltà alla fedeltà divina,
- e quant'altro offre perfetta fusione tra l'anima e Dio.

Il furoreggiare di tendenze misticistiche non vi tragga in inganno, perché la ricerca di Dio, il perdono, la mia crocefissione non è una moda per tradurre la mistica in mistificazione della vostra stessa anima.

Abbate delicatezza per l'amore che Dio dona; non profanate la realtà relativizzando l'importanza dei misteri che vi onora di condividere, per concedervi di godere della sua realtà tangibile.

Non violate il segreto del re.

Custodite nel profondo del vostro cuore la gemma del suo amore, perché risplenda in eterno e non sia mai che si trasformi in una bolla di sapone.

Silenzio, prudenza, temperanza, umiltà siano le torri di difesa del vostro castello interiore.

L'unità dei carismi serve ad evidenziare il mio disegno d'amore, non a deprecabili ostentazioni, o peggio, commenti fuori luogo che profanino la purezza dei miei doni.

I doni dello Spirito Santo devono essere accolti con umiltà perché sono apportatori di grazie incommensurabili; però ricordate che lo Spirito Santo dona e toglie dove e come insindacabilmente vuole.

La vita spirituale va salvaguardata con continua attenzione perché è capolavoro divino in voi, perché è tesoro comune a raggio universale, in quanto è la potenza dell'Amore Divino a governare l'ordine naturale del bene di ogni pensiero, gesto, parola.

Il valore mistico della vita spirituale è verificabile nel silenzio interiore che solo può offrire la musicalità della Parola divina, insita in un cuore quale eco del profondo richiamo che tutto il creato opera nell'uomo, per renderlo sensibile al vero ascolto dello Spirito Santo che è vita, che è Amore.

L'universo intero brama da te, o uomo, la coerenza, la comprensione del valore della vita spirituale, che rende l'uomo amico di Dio, cioè santo, perché sia tramite costante della sua divina opera, creatrice di sempre più elevato amore.

Siate con me glorificatori del Padre, Dio, santo e onnipotente, visione beatifica dell'assoluto amore.

Il valore mistico, umano, profondo, risiede nell'amore che assume, nell'assoluto, la brevità del vostro respiro nell'atto di dire: "sì".

Gesù Amore

## 1. L'essenza pura della vera ricchezza

4/12/2005

L'inesauribilità della potenza divina permette e propone l'adeguamento umano alle sue ineffabili promesse, perché in ciò vi è l'essenza pura della vera ricchezza.

Anche un sol battito di ciglia è lampante dimostrazione del valore della vista, quale ricchezza da salvaguardare perché rende padrone il cuore umano dell'ineestimabile bellezza del creato, rendendo tangibile la perfezione e la presenza di Dio, essenza pura della vera ricchezza.

La vita stessa, nel suo essere creazione divina con predestinazione alla gloria della vita eterna, pone la creatura umana di fatto nell'incommensurabile grazia d'essere amore in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perciò essenza pura della vera ricchezza nell'essere immagine e somiglianza di Dio, il Creatore, il Redentore, l'Amore!

Immense sono le ricchezze terrene che già possedete nell'essere figli di Dio, che in Gesù ha vinto il mondo e le sue basse seduzioni per immettere nel cuore umano i valori mistici della vita spirituale, che nei sacramenti alimentano l'addivenire del trasfigurato amore e l'essenza pura della vera ricchezza: la santità.

La santità è vittoria sul male ed in Gesù e Maria gioia di vivere in eterno la deificante esperienza d'essere essenza pura della vera ricchezza: l'amore, la verità, la vita.

## **2. La conoscenza cara al cuore umano per il conforto che donò**

12/12/2005

La conoscenza per la mente ed il cuore umano è luce, poiché dona chiarezza di vista e di visuale su ciò che è verità di vita umana e divina, per il compiersi del disegno a lode e gloria di Dio Trinità.

Lo Spirito Santo ad ogni creatura dona la vita, i sacramenti, per ben viverla nel tempo terreno e nell'atemporalità eterna, porgendo il pensiero infinito del Padre, la Parola del Verbo incarnato e Maestro nel Figlio, effondendosi quale Amore trinitario, inconfondibile e perfetto per la perfetta circolarità della sapienza divina.

La purezza, l'innocenza e la rinascita in spirito e verità, sempre possibile col perdono delle colpe, la S. Eucaristia e la vera conversione fanno sì che l'anima, la mente ed il cuore conoscano ampiamente la misericordia e l'amore di Dio, per un conforto che non ha eguali perché dona la vita e la felicità eterna.

La sapienza divina è dispensatrice di qualsivoglia conoscenza, secondo il preordinato e ben ordinato pensiero di Dio che, come sole, inonda di luce la Parola che semina nel cuore umano, perché l'uomo ne abbia cura perché a crescere sia il buon grano.

La conoscenza permette di discernere altresì ove cresce, abbonda e nuoce la zizzania, a rovina di coloro che non vogliono conoscere, amare, servire la SS. Trinità nel suo essere verità ed amore, conforto e vita per ogni cuore.

### 3. L'ebbrezza di continue novità

12/12/2005

Motivare la vita è richiamo amoroso del cuore, che pulsa per vivere ma, ancor più, per amare.

Di ciò si sono resi fulgido esempio Gesù e Maria, che per amore all'umanità hanno vinto la morte.

Amare è apertura a Dio ed ai fratelli delle profondità più intime del cuore, scoprendo così di novità in novità la più bella: il sorgere nel cuore umano della stella del mattino, Gesù.

È Gesù, infatti, che ama manifestare quanto può essere grande il cuore umano che nel "sì", ad imitazione di Maria SS., ha l'aurora della vera vita, la gioia e lo splendore della santità e del divinizzante amore.

L'Amore Divino è la fedele verità che conduce le anime ad assaporare il frutto dell'albero della vita, avendo il Padre a porgerlo nel figlio benedetto Gesù, il solo che sa donare l'ebbrezza soave del suo essere verità e continua novità.

Abbate cura di amare ogni creatura umana, perché in ognuna di esse Gesù possa presentarvi il suo volto per essere amato nel suo Corpo Mistico rinnovato e santo.

Amate ciò che vi rende testimoni non solo della verità, ma delle novità che la verità comporta e, prima fra tutte, che Gesù ha vinto il peccato e la morte.

Inebriatevi della luce, del candore dell'amore eucaristico, valore vivo in ogni cuore perché l'amore sia eterna novità.

#### 4. La vita spesa per la carità

12/12/2005

L'Amore, in quanto tale, ha nella fiamma ardente la realtà che meglio lo manifesta, quale luce, calore, propagazione coinvolgente, esaltante, nascente però dal cuore incandescente che totalmente sa donarsi, sacrificarsi, incenerirsi perché il mondo creda al vero e puro amore e viva.

Nella vita pratica ciò è manifesta coerenza che rende protagonista il cuore umano quale eroe, sia nel donare che nel ricevere, perché sia compresa e amata l'importanza della carità.

La carità è come grande albero, che si radica ed è radice del Cuore stesso di Dio Trinità per rendere frondoso l'albero della vita in ogni vita, perché alimentato dal Sangue di Cristo che ne è linfa verginale e salvifica nel suo essere verità, sacrificio inceneritore d'ogni peccato e qualsivoglia impurità.

Tale verità è amore che risorge dal suo essersi donato perché si compia la concatenata realtà della Parola: "la verità vi farà liberi", per il regnare dell'Amore in ogni cuore.

La carità scaturisce dal cuore come canto ove il perdono si professa carità incenerendo l'egoismo e la molteplice realtà della gravità della morte.

## 5. Le conversioni di cuori

12/12/2005

La vita umana è raggio che dal cuore di Dio nasce e a Dio deve ritornare.

Ecco perché ogni vita, per essere e rimanere tale, abbisogna dell'unico, vero dono: l'amore, che susciti la conoscenza di Dio e la coerenza della conversione che riconduce l'anima a Dio.

Perché ciò avvenisse il Padre non esitò a donare, quale Agnello immacolato, il Figlio, rendendolo Pastore e Maestro universale della Chiesa, atto ad accogliere, amare, purificare e far tornare al Padre tutti i suoi figli, ovunque dispersi.

Il valore inestimabile della conversione del cuore è ben noto a coloro che molto hanno peccato, nell'imperizia propria di vivere secondo l'illusione diabolica anziché secondo verità.

È così che il cuore diviene di pietra sino a che la misericordia divina, che sempre si rende presente nella vita di ogni uomo per salvarlo, lo scioglie in un irrefrenabile pianto di pentimento e di desiderio di rinascita dell'anima a nuova vita, in conformità all'amore di Dio Trinità che, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, rende nuovo, giustificato, trasfigurato e santo il cuore umano.

In ciò i valori mistici della vita spirituale ampliano la capacità di vedere, sentire, proclamare la salvezza che in Gesù ha il Maestro, la via, la verità, la rinascita del cuore, la vita e l'amore.

## 6. Il sapore dolce nel dolore

12/12/2005

L'addivenire della sofferenza nel cuore umano è causato da molteplici motivi conseguenti al peccato originale ed alla caparbiaità umana di volere comunque e dovunque, con faciloneria, indifferenza e debolezza, continuare a peccare.

I valori mistici della vita spirituale sono tali in quanto permettono di amare di Gesù non solo la sua ineffabile umanità, divinità, bellezza e sapienza, ma la gravità del suo martirio fisico e spirituale.

Il dolore in sé è amarissimo riscontro a ciò che l'egoismo umano ha causato e che a tutt'oggi continua a causare, incurante della disperazione e della morte di troppi innocenti.

Solo la fede, la speranza e l'amore alla SS. Trinità ed a Maria SS. donano al cuore la grazia di assaporare la dolcezza ed anche la gioia di unire le proprie sofferenze, sia fisiche che spirituali, alle sofferenze di Gesù perché siano comunione umano-divina per la salvezza di quante più anime possibile.

La verità e l'amore stessi si sono rese vittime in Gesù per la salvezza di tutte le anime e ciò è grazia sì grande da rendere dolce ogni dolore offerto con il suo stesso Cuore, il solo che ama e vince la morte.

La gioia nel dolore è valore della dimensione mistica che dona vita alla resurrezione fisica e spirituale e gloria a Dio nel più alto dei cieli.

## 7. La verifica sostanziale delle mie promesse

12/12/2005

L'amore è dono di Dio all'anima, che s'allieta d'aver risposto "sì" alla chiamata ed alle promesse divine ripromettendosi di corrispondere ad esse con vero amore ed altrettante promesse a Dio.

Or è noto che il cammino nelle vie del mondo è di fatto gravoso e contraddittorio, disorientante e mistificatore, per cui facile è la devianza da qualsivoglia buon proposito e forse troppo labile promessa.

Importante, dunque, è porsi al cospetto di Dio a compiere un severo esame di coscienza.

Infatti i valori mistici nella vita spirituale, quali sono i "sì", le opportune promesse e la fedeltà a Dio, devono essere responsabilizzante realtà di un cammino che cala nella vita pratica della fede, della speranza e della carità la stessa Parola di Dio, che crede alle promesse dei suoi strumenti per compiere le opere per le quali sono stati chiamati.

Il risalire alla corresponsabilità è generoso apporto di una rinnovata volontà di ricominciare ogni giorno secondo il bene a Dio promesso.

Sanno rendersi conto le anime che chi in un modo, chi in un altro tutte sono chiamate a far realizzare la ragione della propria stessa vita, per cui per ognuno è d'obbligo la domanda: "Avvaloro io il valore mistico della mia vita spirituale, realizzando le mie promesse a Dio e ai fratelli?"

Il "meglio tardi che mai" induca i cuori a mantenere fede alle promesse perché è amare!

## **8. La risposta unica e veritiera a tutte le domande perché Dio è Amore**

12/12/2005

La beltà della vita spirituale per l'anima consiste nell'essere non solo nell'aspirazione, ma nella realtà vera sposa di Cristo e, come tale, il "sì" che della vocazione d'ogni anima è accogliente abbraccio che ne suggella il rapporto intimo e sincero.

È così che l'effusione dello Spirito Santo e la fusione conseguente nell'anima benedetta diviene quotidiana danza di domande e di risposte, nell'intendimento unico di un compiacimento e dedizione sponsale che ben determina il grado d'amore col quale l'anima ama ed è riamata.

I valori mistici nella vita spirituale sono dati dalla misura con la quale l'anima risponde alle domande di Dio e dalle infinite risposte da parte di Dio alle domande dell'anima, fiduciosa, ma pur sempre inappagata ed assetata dall'acqua viva della sua Parola.

L'eroico incedere dell'anima nella via che è Gesù Cristo la rende conscia del valore del suo essere la verità, per cui la vita, che è pur sempre Gesù Cristo, non può essere che vera vita.

Ciò permette ad ogni cuore d'essere risposta unica e veritiera a tutte le domande perché Dio è Amore, valore mistico assoluto nella vita spirituale e pratica di ogni cuore.

## 9. La vigile attesa

13/12/2005

È infatti all'anima sposa che Gesù propone il valore mistico della vigile attesa, perché il "sì" di ogni anima, similmente al "sì" di Maria, è foriero della gestazione di ciò che lo Spirito Santo si premura di annunciare all'anima stessa ai fini della nascita della luce relativa al disegno dell'amore di Dio, per essere parte spirituale ed attiva alla rinascita in spirito e verità di tutta l'umanità.

Premettere alla Volontà di Dio di agire in ogni pensiero, parola e gesto umano è valore mistico e pratico di vigile attesa, perché predispone le anime, riverginizzate dalla misericordia divina, di giungere con la lampada accesa al cospetto dello Sposo che viene.

La vigile attesa permette di mettere in atto il dono del discernimento, frutto della volontà umana di volersi totalmente annullare nella Volontà Divina.

La vigile attesa, quale valore mistico della vita spirituale e pratica, permette d'essere luce, amore, sostegno al prossimo bisognoso del consiglio, della dedizione e correzione fraterna, nonché della carità intesa ad alleviare universalmente le pene dell'umanità.

A ciò con pienezza d'amore pone argine la preghiera del S. Rosario donata da Maria SS. a tutte le anime, perché ben comprendano il valore mistico che già fu suo nell'essere "vigile attesa" del Salvatore ed ora dell'umanità.

## 10. La maternità e paternità di luce

13/12/2005

Emblema solenne è la luce nel suo essere sinonimo di vita che nasce, che vive, che si pasce dell'amore di Dio che dall'eternità si rende grembo per aver tramutato la vita in sole, per l'appagamento d'ogni giusta speranza.

Al di là del valore della luce quale vita terrena, vi è il valore della dimensione mistica della maternità e paternità di luce in atto in tutte le anime che, fedeli alla Volontà di Dio, si rendono fecondità di vita spirituale perché la luce della vera vita sia eterna e grazia d'essere lode e gloria a Dio, nei secoli dei secoli.

Non disperino mai le anime, perché Gesù Cristo nella sua munificenza e grazia ha donato all'umanità la possibilità d'essere Chiesa, Corpo Mistico che quotidianamente può attingere alla paternità e maternità di luce insita nei sacramenti e nell'azione rigeneratrice dei cuori per i quali il valore mistico della paternità e maternità spirituale è valore di conversione, cioè rinascita in spirito e verità.

La sapienza divina in ciò si rende alimento spirituale maturante alla scelta individuale e comunitaria tutte le anime sensibili al valore mistico di sentirsi figli di Dio e membri della Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Il valore mistico della paternità e maternità di luce è di coloro che di Gesù e Maria hanno saputo rendersi veri figli. Amen!

## 11. La sapienza nel diritto

13/12/2005

La serena offerta della propria vita a Dio è data dall'essere partecipi di quanto Dio Padre, nella sua immensa bontà, misericordia, giustizia, verità ed amore desidera donare all'universo tutto, ma in particolare al Gesù che ogni creatura nata farà regnare nel proprio cuore.

In ciò vi è il valore mistico della vita spirituale, per la sapienza nel diritto di vivere la vera vita, arricchita non solo di beni materiali ma di beni spirituali.

L'ingegno umano infatti non basta, se non è supportato dalla nobiltà propria della sapienza divina, che è conoscenza non secondo il mondo ma secondo l'infinita perfezione divina, che mai si disgiunge dalla verità e dall'amore.

È la sapienza che dona all'anima la libertà secondo la verità e l'amore, implicito nella solida costruzione spirituale del castello interiore ai fini della difesa da ogni male.

La consapevolezza del valore mistico della sapienza, nel diritto di vivere la libertà religiosa che si rende annuncio della buona novella e cristiano apporto di pace ed amore, determina l'eroicità della vocazione d'amare Dio Trinità sopra ogni cosa.

Maria SS. è aurea testimone della sapienza nel diritto che ogni anima ha di conoscerla, amarla e propagarla perché si compia la giustizia divina nell'ordine intramontabile della verità e dell'amore.

## **12. La costanza nella lode, nel sacrificio e nelle opere**

13/12/2005

La lungimiranza divina esplica il corso imperituro del dono dell'Amore Divino, ove le anime si rendono documento della costanza nella lode, nel sacrificio, nelle opere da Dio ispirate e, per questo, salvaguardate e protette dal suo stesso amore.

Prodursi nella costanza, nella lode e nel sacrificio di sé, ad onore e gloria del sacrificio eucaristico, è rendersi strumenti saggi per il compiersi delle opere gradite a Dio per la conversione naturale e mistica di ogni cuore.

In ciò i valori della vita spirituale si radicano nel terreno fertile delle anime, che divengono a loro volta seme perché le opere divine, a mo' di grande albero, si elevino al cielo per il prodursi di innumerevoli frutti a beneficio di tutta l'umanità.

È in tale dedizione che le anime, pur nel sacrificio, vivono la gioia e la pienezza spirituale della santità.

Ogni anima è bene si senta chiamata ad operare per l'altissimo valore mistico delle opere divine, perché in ciò matura il realizzarsi profondo e costruttivo della vita di ognuno e di tutti.

Se ogni anima sa costituirsi corda a tre capi, quali sono la costante lode, il sacrificio e le opere, non ha più motivo di temere le disillusioni umane, la disperazione ed anche la morte, perché il valore mistico della vita spirituale in Gesù, con Gesù e per Gesù è vittoria e resurrezione.

### **13. La cura di ogni male fisico e spirituale**

13/12/2005

Saper cogliere il valore mistico della vita spirituale è saper confidare nell'affermazione di Gesù, che proclama con verità ed amore d'essere medico e medicina per ogni male che la mancanza di fede permette si instauri nella vita d'ogni uomo.

Ribadire l'importanza della fede, della speranza e della carità è educare l'umanità ad avvalorare il valore che è ed il valore che ha al cospetto della SS. Trinità.

Nella misericordia infinita di Gesù Cristo ogni persona può attingere i benefici effetti della luce divina, riparatrice e rigeneratrice dell'ordine comune di tutte le cose, sia naturali che spirituali.

Sia fedele l'umana creatura a ciò che Dio ad ognuno dona e molti saranno i testimoni della molteplicità dei miracoli che Gesù, a coloro che hanno fede, dona unitamente alla sua eterna benedizione.

La partecipazione alle sofferenze di Gesù, il redentore, è delle anime con particolare vocazione alla sofferenza, che ha l'altissimo merito di completare ciò che manca al patimento del sacrificio di croce di Cristo Gesù (cfr. Col. 1,24).

Abbia ogni figlio di Dio la consapevolezza che la preghiera di intercessione è azione mistica-spirituale fraterna, risanante per volontà e grazia divina sia l'anima che il corpo.

## 14. La penitenza, arma di grazia

14/12/2005

La risposta all'emergente valore mistico della vita spirituale è data dalla penitenza quale arma di grazia per sconfiggere il male.

Nel dolore sia fisico che spirituale è insita la partecipazione umana alle sofferenze di Cristo Gesù, in quanto è meritorio riconoscere l'azione purificatrice che libera se stessi e molte altre anime, secondo la Volontà Divina, dalla schiavitù del male che intende togliere la fede, la speranza e la carità a coloro che, per la tentazione e la debolezza, aderiscono al male.

La penitenza è supporto operativo reso azione riequilibratrice delle coscienze che, in modo più o meno consapevole, si lasciano trarre in inganno dal male mentitore.

Nella ripercussione nelle coscienze del rimorso si fa strada il pentimento e la chiarezza della determinazione di non dover più peccare.

È così che la penitenza, corroboratrice dei cuori oppressi, alimenta la rinascita alla grazia al fine di ottenere la stabilità e la rettitudine della conversione, ottenuta appunto con l'arma della grazia.

La grazia è mezzo sostanziale che la misericordia di Dio offre a tutte le anime, perché possano risanarsi sia nel corpo che nello spirito e testimoniare con esultanza la morte della morte stessa.

Valore mistico della vita spirituale, dunque, è saper riconoscere nella penitenza l'arma della grazia, nonché l'amore di Dio.

## 15. L'atto d'amore costante

14/12/2005

La verità è l'atto d'amore costante che Iddio dona alla creatura umana perché sappia rendersi credibile, autentica nell'affermarsi in Dio e per Dio, Amore, perciò perfetta carità che non teme smentita perché è Gesù stesso che ne porge la validità.

Quanto egoismo proposto e promesso come amore e che, non essendo tale, non può essere né fedele, né eterno, secondo le false promesse.

Da ciò torna il ripetersi del mangiare dell'albero il frutto della superbia e del peccato.

L'amore è Dio che in Gesù Cristo porge l'albero della vita, perché in esso e da esso l'umanità tutta possa cogliere l'eucaristico atto d'amore, costante nel donare il Sangue ed il Corpo disvelatore del valore mistico della purezza, nell'essere diamante dalle infinite sfaccettature che permettono di ben conoscere e coesistere nella perfezione cristiana che conduce a santità.

La coerenza cristiana è atto d'amore costante nell'essere Corpo Mistico di Gesù Cristo.

La realtà salvifica del sacrificio e resurrezione di Gesù è atto d'amore costantemente in atto nell'indicare ed immettere nella via della verità e della vera vita tutte le anime che, seppur peccatrici, dall'amore di Dio sono nate e, ciò che più conta, all'amore di Dio intendono ritornare per vivere ed essere atto d'amore costante.

## 16. L'orazione perfetta

14/12/2005

Magistrale conforto e pienezza d'amore immensa è frutto dell'orazione perfetta e che tale può definirsi nell'immersione totale dell'anima, della mente e del cuore nell'infinita luce dell'amore di Dio.

In tale dimensione mistica ogni senso rimane pervaso dall'estatico ascolto dell'imperscrutabile magnificenza di Dio, che reca al cuore notizia di ciò che esistenzialmente l'Amore, che ama, richiede per essere dalla creatura veramente amato.

Dolcissima comunione, l'adorazione eucaristica nel proprio cuore per la gratitudine che l'anima prova per la commovente realtà di Gesù di averlo scelto quale sua dimora.

Concretamente l'orazione perfetta è lo stesso Cuore di Gesù ad ispirarla e a pronunciarla con le labbra umane che l'hanno accolto per vivere la grazia della luce, del candore, della sapiente evoluzione dei doni più belli ai fini di lodare la SS. Trinità per tanta munificenza e fedeltà.

Ascesi, volo d'aquila, trasfigurazione, santità, deificazione eterna è ciò a cui la perfetta orazione conduce, in quanto è vivere nel nuovo Eden la personale confidenza con Dio che ama assumere in sé e con sé le anime che, con Gesù e Maria, sanno tornare ad essere un cuor solo a lode e gloria del Padre.

Il S. Rosario è orazione perfetta per l'immersione nel mistero trinitario, per rendere partecipi le anime della gioia, della luce, del dolore e della gloria da vivere in sé per essere, in Dio Trinità, frutto benedetto di misericordia ed amore.



## 17. Il gaudio sponsale tra l'anima e Dio

14/12/2005

L'apertura dell'anima al cielo è permettere a Dio di colmare di infinite grazie l'anima stessa, perché senta l'indefinibile ed indivisibile gaudio sponsale tra l'anima e Dio.

Il valore mistico del gaudio sponsale dell'anima non è godimento fine a se stesso, ma è l'estendersi a misura universale della caratteristica muliebre dell'anima in rapporto alla paternità divina, che protende il suo essere Amore all'infinito creato, generato ed increato del suo essere Dio Trinità.

Maria SS., umile ancella, anima dall'infanzia consacrata a Dio, purissima, scelta dal Padre per donare volto al suo stesso volto in Gesù Cristo, vero uomo e vero Dio, è il valore mistico più eclatante del gaudio sponsale tra l'anima e Dio.

Orunque, similmente a lei, ogni anima è chiamata, in virtù del "sì", a rendere gaudio sponsale l'offerta benedetta della vocazione fedele e sincera d'essere amore.

In ciò vi è l'attuarsi dell'innovazione spirituale dello Sposo di ogni anima, Gesù Cristo, che ama far riconoscere in lui non solo il Padre, ma l'ardente amore dello Spirito Santo quale esperienza umano-divina del gaudio sponsale tra l'anima e Dio.

Ricchezza di ogni bene è l'apporto salvifico del dono del proprio cuore a Dio, perché sia dimora per la sacra sponsalità tra l'anima e Dio quale meta e rilancio nell'infinito della purezza dell'amore, che sa rendere icona della SS. Trinità l'anima che vive il gaudio sponsale della santità.

## 18. La fecondità spirituale

14/12/2005

Frutto eccelso del gaudio sponsale tra l'anima e Dio è il valore mistico della fecondità spirituale, che in tutto procede dal Divino Amore per divenire amore fervente ed adorante in ogni cuore.

Innumerevoli sono le vie del cuore che conducono alla conoscenza e alla coerenza dell'amore sponsale a misura universale e a darne testimonianza è la realtà evidente delle opere spirituali, che traducono in realtà tangibile il frutto benedetto della fecondità spirituale.

La fecondità spirituale è la plurivalenza, l'efficacia, il valore mistico della centralità cristica nell'essere creature viventi, osservanti ed amanti in Gesù Eucaristia l'infinita possibilità d'essere buona terra, seme, messe perché la S. Messa confermi e conformi in Dio Trinità il proprio essere fecondità spirituale dell'amore di Dio in anime che alla sua chiamata hanno saputo rispondere "sì".

L'onore e la gloria umane come potrebbero essere tali, se non fossero incentrate ed assunte dall'onore e dalla gloria divina?

La santità è invero pane spezzato, frutto della fecondità spirituale che dona continuità all'ordine sacerdotale da Gesù Cristo istituito perché la Chiesa mostri il Volto santo di Gesù ed il suo Corpo Mistico, in un tutt'uno di grazia ed amore, fonte e continuità della fecondità spirituale dovuta dallo Spirito Santo ad ogni cuore fedelmente amante dell'amore.

## 19. La coordinante vitalità

15/12/2005

Sapenzialmente i valori mistici della vita spirituale vengono riportati in molti cuori, che hanno così modo di evidenziarne la coordinante vitalità.

Nell'espressione più eccelsa della vita nei cuori vi è l'ausilio dei doni carismatici, che ad onore dello Spirito Santo alimentano e coordinano instancabilmente ed incessantemente la vitalità stessa del Corpo Mistico di Cristo, la Chiesa, una, cattolica ed apostolica.

La Pentecoste è per la S. Chiesa continuo battito del Cuore di Cristo, che ad opera dello Spirito Santo quotidianamente si rende cibo e bevanda per ogni cuore, perché sia inestinguibile la realtà del suo ardente amore.

L'azione cattolica è coordinante vitalità delle realtà che progressivamente educano all'amore puro le anime ed i corpi che, in Gesù Cristo, riconoscono la via, la verità, la vita, il Maestro e la coordinante vitalità del suo essere il Redentore.

Sapenzialmente l'amore non è ghetto, ma dispiegamento di valori mistici spirituali e naturali in tutto e per tutti utili per comprendere in cosa consiste la vitalità dell'Amore Divino e l'importanza della coordinazione nella realtà dell'unità, che rende un cuor solo e palpitante tutti i cuori della terra nati dalla vitalità che la resurrezione di Cristo Gesù ha realizzato per donare a tutti i popoli la felice esperienza della coordinante vitalità.

## 20. Il sacro fuoco all'altare

15/12/2005

La santa volontà di vivere è data dal sacro fuoco dell'altare, perché è da esso che si propaga l'amore, la gioia di vivere, il sacro splendore.

Altare, piattaforma candida per il lancio del richiamo al mondo del celeste Agnello che invita alla pace, alla santità, all'amore.

Il corso della vita a molte prove sottopone il cuore per provarne la lealtà, la fedeltà, l'umiltà, la verità, l'amore.

Pur nella tribolazione molti sono i cuori dimentichi del sacro fuoco dell'altare, che attende di potersi propagare in tutto il mondo.

Il vagare umano non deve far dimenticare il fuoco sacro dell'amore dell'altare.

Come possono i figli di Dio scordare che ardeva il loro cuore all'ascolto della Parola?

Come non ricordare il sacro momento dell'incontro con il santissimo e divinissimo Sacramento, il moto evidente di un cuore che a Dio si protende perché è ciò che Dio stesso da lui pazientemente attende?

Ove cerchi la libertà, cuore schiavo del peccato, se non nella verità, vero fuoco sacro dell'altare per la purificazione totale e certa del tuo cuore?

Sappi rispondere al tuo stesso cuore, perché è lui che brama la tua conversione, perché dal fuoco sacro dell'altare tu possa godere il calore e della S. Eucaristia l'amore.

## 21. La purificazione eccelsa

15/12/2005

Giungere alla sacra via della purificazione eccelsa dell'anima, della mente e del cuore è lasciarsi spogliare dell'egoismo che in molte forme riveste l'animo umano.

Abbiano le anime il coraggio di dire "sì" a ciò che è bene e no a ciò che è male, mantenendosi scevre dal compromesso che tende a far scivolare su di una buccia di banana la buona ragione umana.

La purificazione eccelsa è essere posti da Dio sul crogiolo il cui fuoco è l'amore di Dio stesso, per fondere ed effondere le anime perché vengano purificate da ogni scoria di peccato e rese oro puro che può accogliere, quale calice e patena, il Sangue ed il Corpo di Gesù Cristo, per una comunione senza fine.

Si premuri l'anima di saper riconoscere l'azione purificatrice divina con l'aiuto di un padre spirituale che sappia renderla edotta e farle gustare l'ambita meta della purificazione eccelsa, quale lancio nella pura spiritualità per il propagarsi della santità nei cuori.

Il valore purificatore del sacrificio, dell'obbedienza, dell'umiltà, della carità è in tutto e per tutto finalizzato ad accogliere e godere, ancor sulla terra, la luce e la gioia di vivere della sapienza divina le fasi veramente importanti della propria vita, perché giunga purificata e santa al cospetto di Dio per la vita eterna.

## 22. Il silenzio interiore

15/12/2005

Aprite ed alzate i vostri portali, anime chiamate ad essere parte della potente gloria divina.

Lo stupore per tanta bellezza e fecondità dell'amore impone il silenzio interiore, silenzio atto a governare l'umile saggezza, la generosità, la comprensibile vitalità, la particolare riservatezza che protegge la gestazione della nuova vita spirituale su tutta la terra.

Sia in voi il silenzio dell'Immacolato Cuore di Maria SS., delle alte vette spirituali che solo le aquile bianche della sapienza divina sanno sorvolare senza lasciarsi accecare dal luminosissimo sole.

Puro e semplice sia il vostro cuore nell'accogliere la verità e l'amore, come culla che già accolse il Salvatore.

Il silenzio dovrà divenire voce per il canto del cuore che eleva al Padre la lode infinita.

Particolare dono sia il vostro silenzio nell'adorazione al SS. Sacramento, per cogliere di Gesù l'invito ad essere amato e fedelmente seguito nel tratto di via a voi riservato e risolutore, perché il divino splendore del suo amore rifulga su tutta la terra.

Il vostro silenzio sia come manto di velluto che riveste la regalità della vostra interiorità visitata dalla Parola della sapienza e dall'amore di Dio, per il bene vostro e di tutta l'umanità.

## 23. La grazia di saper morire

15/12/2005

Il pellegrinaggio della vita terrena impone di desiderare la grazia di saper morire.

Si badi bene che il saper morire è prova da affrontare quotidianamente di fronte alle prove della vita, che impongono la morte allo spirito a causa della malizia umana che vuol confondere ciò che è vita con ciò che invece si confermerà quale morte morale, spirituale ed anche fisica.

La coerenza alla sequela di Cristo Gesù impone di saper morire a tutto ciò che è illusione umana che allontana dalla verità, perciò dall'amore alla vita, da Dio donata quale nuova terra promessa per il recupero della volontà d'amare.

Sarà dunque l'umile ascolto del moto dell'anima a convertire in silenzio l'urlo profondo di coloro che gemono a causa dell'ingiustizia umana, fiduciosi però dell'imperscrutabile azione divina che demanda a Gesù, vincitore sulla morte, la totale vittoria della giustizia perché regni la vera pace, la verità e l'amore, perché sia vita ora e sempre.

In ciò vi è la grazia di saper morire perché regni la vita, che continua ad essere tale anche nell'ora del trapasso che altro non è che godere finalmente la vera vita.

Sia dunque in ogni anima la virtù della fede, della speranza e della carità, che in unità con Gesù Eucaristia donano la grazia di saper morire per essere vita.

## 24. La grazia di saper vivere

15/12/2005

Il saper vivere non è il pavoneggiarsi della cornice esteriore, determinata dall'illusione e dalla prosopopea umana.

Saper vivere è porgere il cuore a Dio perché lo innesti nel suo Divino Amore, rendendolo fecondo di ogni bene per sé e per tutti.

La vita è sì naturale esperienza terrena, chiamata però a diventare esperienza di soprannaturale novità che Dio stesso ama porgere all'umana creatura perché possa germogliare in sé la realtà e la conoscenza del dono dell'amore, affinché possa realizzarsi la vera umanità secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio, l'amore dello Spirito Santo.

Chi può vantarsi di saper vivere, se vaga accecato dalla tenebra che inevitabilmente lo farà precipitare nell'abisso dell'iniquità, ove vivere è costante tradimento verso se stessi, il prossimo e Dio?

Amata sia la Divina Volontà, che chiede ad ogni anima di saper riconoscere la vera vita che sa consacrare a Dio la sua stessa volontà, libertà e vita, per la splendida gioia di ritrovare in Dio la regale dignità d'essere veri figli suoi per la perfezione che sol da Dio può provenire.

Amate rendervi annunciatori della grazia di saper vivere anzitutto la vita interiore per divenire costruttori quali pietre di luce della Gerusalemme celeste, per la grazia certa di vivere la pienezza della vera vita.

## 25. La grazia delle grazie nel dono dell'amore

15/12/2005

La supervisione dell'Amore Divino è data dal dono dell'amore, che incunea il cuore umano per sollevare il mondo dall'errore del falso credere, dall'ignominia, dalla disperazione e dalla morte.

Dono dei doni, il Cuore di Gesù accolto e benedetto dal cuore umano per godere della certezza della verità e dell'amore all'apice della sua purezza, bellezza e santità.

La semplicità e la vera conversione del cuore sono la porta del cielo per l'anima che sa aprirsi, per non più richiudersi, alla perfetta Volontà di Dio.

La grazia delle grazie nel dono dell'Amore Divino è l'essere coinvolti in pienezza nel disegno di Dio, che in Gesù e Maria premette la portata storica e risoltrice della redenzione di tutta l'umanità.

La grazia delle grazie nel dono dell'amore è poter tornare bambini per l'assoluto credere che Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo, per la pienezza dell'onnipotenza ed onniscienza divina che assume il cuore umano per renderlo a sua immagine e somiglianza, immensa potenza di sconfinato amore nella presa di coscienza d'essere un nulla.

Amare è donare di Gesù l'amore, il solo che può essere definito "grazia delle grazie nel dono dell'amore", nell'assoluta gratuità che permette anche al povero più povero di essere e vivere la più immensa delle ricchezze: l'amore!

## 26. La santificante ascesa

16/12/2005

L'armonia tra cielo e terra è data alla creatura dal suo saper ascendere la scala dei valori spirituali, nel mantenersi comunque disponibile, umile, fedele a ciò che sia la vita pratica che la vita spirituale comportano, a testimonianza del valore della verità e dell'amore.

La vita non omette certo di proiettare l'esistenza in molteplici schemi a volte anche importanti ed impegnativi, ma ciò che conta è che siano radicati nello schema spirituale stabilito da Dio per ciascuna anima.

Da ciò, giorno dopo giorno, l'anima si ritrova immessa nella via che Gesù stesso apre all'anima amata, perché compia la santificante ascesa.

Il saper dare importanza a ciò che la Chiesa, madre e maestra, insegna, è il modo più semplice per conoscere, capire, seguire ciò che Gesù stesso desidera che ogni anima compia per la propria ed altrui salvezza e santità.

L'ascesa spirituale è donare ampiezza all'orizzonte di ciascuna aspirazione, cogliendo per tempo la derivazione divina e l'appropriata nonché doverosa azione che evidenzia l'ascesa intima e sincera nel nome del Signore, a beneficio diretto o indiretto per tutta l'umanità.

Il salire spiritualmente dona al cuore lo sguardo stesso di Maria SS. e Gesù, che fanno farsi carico ed aiuto sia spirituale che pratico all'ascesi non facile della santità.

L'abbandono fiducioso alla S. Volontà di Dio è già vittoria sull'io, per cui affidata alle cure materne di Maria l'anima realizzare potrà la santificante ascesa, quale figlia di Dio e della Chiesa.

## 27. L'ardore apostolico

16/12/2005

L'esperienza vissuta dell'asceti spirituale permette di focalizzare la vocazione che, essendo continuità dell'amore di Gesù Cristo stesso, non può che provocare l'ardore apostolico.

L'ardore apostolico è infatti pienezza del cuore che sa rendere in sé la centralità cristica della fiamma ardente dell'Amore Divino, avvolgenza di luce e calore per ogni uomo che in sé presenta il volto di Cristo.

Sarà allora che tutte le virtù, in modo vario ed attento, renderanno concreto il valore della misericordia, della pietà, dell'amicizia, della paternità e maternità spirituale, oltre che fisica, nell'addivenire nel nome di Cristo Gesù, superamento di ogni barriera tipica in coloro che non amano, perché non conoscono Gesù e che, pur non conoscendolo, lo combattono.

Infiniti sono gli stimoli che ingenerano l'ardore apostolico, per il rigenerante apporto di luce che ogni vocazione corrisposta ed amata comporta nella mansione donata da Dio d'essere luce del mondo e sale della terra.

L'ardore apostolico è paragonabile alla dirompenza che la natura stessa manifesta nel prorompere dal gelido inverno con nuove fioriture e frutti, per manifestare il suo essere provvidenza per la vita dei figli di Dio.

Tanto più godranno le anime il potersi nutrire della sapienza divina, che l'ardore apostolico dissemina sino ai confini della terra perché il mondo creda che Dio Trinità è l'Amore.

## 28. L'abnegazione, immolazione

16/12/2005

Quale innegabile realtà, l'ardore apostolico instaura nell'anima amante il Divino Cuore l'abnegazione sino all'immolazione di sé, sia spiritualmente che fisicamente.

Ciò è magnificamente testimoniato da innumerevoli santi e martiri.

L'abnegazione è la coerente adesione a Cristo Gesù, sino a che la propria anima appaia quale sindone rimasta impressa però nel momento della Resurrezione, per rendere cosce le anime che l'abnegazione apostolica vissuta in Cristo, con Cristo e per Cristo non conduce a morte, ma alla rinascita in spirito e verità, resa gloriosa con la resurrezione.

Ricchezza mistica di insperato splendore è la donazione totale e totalizzante a Cristo Gesù, per essere in unità con lui vero amore che si va propagando su tutta la terra.

L'abnegazione non disgiunta dall'immolazione è impegnare la ricchezza dell'azione dello Spirito Santo, che nel cuore agisce in modo pentecostale ai fini di donare alla Chiesa di Cristo anime sante ed immacolate nell'amore.

L'abnegazione-immolazione rende la vita autentica, degna d'essere vissuta per il futuro di gloria che la attende nonché per essere fronte d'avanguardia nella battaglia al male, nel suo essere nemico dell'umanità.

Santificante asceti, ardore apostolico, abnegazione-immolazione, triplice aspetto di un'unica verità: l'amore di Cristo e per Cristo.

## 29. La pacificazione di ogni discordia

16/12/2005

La radiosità della pace dell'anima sia documento vissuto della pacificazione d'ogni discordia.

La palingenesi del cuore umano è determinata non dall'aver bruciato il cuore e la vita stessa, ma dall'aver saputo chiedere perdono a Dio per tanta catastrofe del cuore.

Al cuore rinato alla grazia non è più dato di non tener conto che la condizione di grazia deve a sua volta esprimere e realizzare il massimo della misericordia.

L'essere stati perdonati comporta il dovere di riconoscenza a Dio di saper perdonare, perché venga pacificata non solo la propria discordia ma la discordia altrui, comunque si presenti e si manifesti.

La degenerazione umana causata dalla discordia ha radici nel male più profondo, quale è la superbia che disgiunge da Dio le anime per farne la sequela del maligno.

Nel riequilibrio della volontà umana nella perfetta Volontà di Dio si determina non solo la pace, ma il dovere della pace per l'amore che deve regnare per la presenza di Gesù Eucaristia in ogni cuore.

La pacificazione d'ogni discordia sia sole che non solo torna dopo la tempesta dei cuori, ma che instaura stabilmente la serenità quale segno di reale rinascita dello spirito, che anela al sommo splendore.

### **30. Il sorriso divino nella luce dello sguardo**

16/12/2005

È opinione comune affermare che lo sguardo è lo specchio dell'anima.

Ciò non solo è constatabile per ogni tipo di sguardo, dal più nobile al più malizioso, ma lo sguardo che la nuova umanità rinnovata e santa permetterà di godere sarà il sorriso divino nella luce che lo sguardo stesso donerà per effetto dell'innocenza, della purezza, della grazia, della conversione, della presenza illuminante e santa di Gesù Eucaristia nel cuore.

La presenza di Gesù nel cuore è realtà mistica spirituale che rimane intangibile, nonostante profane affermazioni che vorrebbero vanificarla.

Il sorriso divino nella luce dello sguardo è documento proprio della realtà dell'azione trasfigurante della santità in atto.

La provocazione meschina ed abbietta, che la rivelazione suscita nel farisaico contesto umano, non potrà però vanificare il documento vissuto della santità di coloro che, nonostante le persecutorie affermazioni, continuano a presentare l'espressione divina nella luce dello sguardo.

Si avvalgano le anime della pazienza del perdono, della speranza che la luce dello sguardo compia il miracolo nello sguardo di tutta l'umanità, per il godimento soave del sorriso divino.

### **31. L'amabilità costante**

17/12/2005

La consonanza d'anima è la base interiore per l'instaurarsi dell'unità esteriore perchè sui rapporti umani regni l'amabilità costante.

L'amabilità è indice dell'apertura del cuore al fratello e, ciò che più conta, alla grazia che si rende culla al dono dell'amore.

L'amabilità è sincerità del cuore che estrinseca l'elevato senso della fraternità, nel gradimento profondo di accogliere di Dio il lascito della sua stessa immagine e somiglianza.

L'amabilità costante è documento della sincerità del cuore nel mantenere vivo e vivificante il fuoco dell'amore, sia divino che umano.

L'amabilità costante è segno della versatilità del cuore alla comprensione e completezza delle più elevate vette che lo Spirito Santo ingiunge al cuore umano di raggiungere ad onore e gloria di Dio.

L'amabilità costante è la più bella cornice per un quadro di vita familiare, comunitaria, umanitaria ad imitazione di ciò che la S. Famiglia ha reso costantemente amabile.

La falsità umana, ad onor dell'egoismo che la domina, vorrebbe imitare l'amabilità, ma ha il grave difetto di non poter essere costante per il suo essere vizio comportamentale che esclude il moto del cuore, componente essenziale perché l'amabilità sia sede ed apertura all'Amore Divino ed umano.

## 32. La visione beatifica

17/12/2005

I valori mistici della vita spirituale affondano il perfetto abbandono umano nelle radici della Volontà Divina, nella sostanziale verità che Dio è Amore.

Alla vita spirituale umana è dato, per iniziativa divina, di condursi e condividere l'esaltante gioia dell'ascesi e partecipare in Cristo, con Cristo e per Cristo del sacro mistero della sua morte e resurrezione, ai fini della redenzione di tutta l'umanità.

Ad ogni anima, dunque, è dato di vivere la verità e l'amore nel divenire figlia di Dio e sposa di Cristo Gesù, nell'ardore dell'amore sponsale.

L'inabitazione della SS. Trinità e di Maria SS., nel cuore alimentato dalla sapienza e dalla materna grazia di Dio, diviene a sua volta parte del segreto del Re e, come tale, può far giungere alla visione beatifica dello Sposo e della Sposa nella grazia del trasfigurato e deificante amore.

Vertici di assoluto, paradisiaco amore sono veritiere promesse del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nella grazia della gloria, della quale Gesù e Maria rendono partecipi le anime umilmente fedeli e meritorie del dono del Divino Amore.

Ogni anima può e deve aspirare alle sublimi mete della santità, nella quale la visione beatifica di Dio sarà eterna.

### 33. Il rapimento estatico

17/12/2005

La commistione di varie posizioni ideologiche nel conoscere ed avvalorare i comportamenti mistici della vita spirituale non sia motivo di prevenzione o rifiuto degli stessi, ma sia immancabilmente presentato a Dio l'abbandono totale del proprio "sì".

A Dio è dato di munificare le anime con doni mistici di varia bellezza, portata ed intensità.

Il rapimento estatico come scala musicale attua l'armonia del rapporto anima-Dio nel valore mistico stesso, che è possibilità di imprimere nel cuore l'esperienza di Dio connaturata e maturante al divino disegno, non disgiunta dalla gioia e dalla grazia che Dio stesso manifesta nel sentirsi profondamente amato.

La purezza del cuore è base perché possa essere recepito il nostalgico richiamo di Dio all'anima umana, perché torni ad essere desiderosa della sua confidenza e compiacenza antecolpa.

Aprire a Dio la porta del cuore, per l'immensa fede che merita, è grazia di elevare la propria vita al dono dell'abbandono nel Signore, sia nella gioia che nel dolore più atroce, quale la crocifissione del cuore.

Non meravigli il rapimento estatico, perché è manifestazione sponsale di Dio che si sente capito e finalmente amato.

### **34. La salvezza eterna**

17/12/2005

La componente della grazia nella vita spirituale è dovuta al sacrificio eucaristico redentore di Gesù, che per ogni anima pentita e perdonata promana la “salvezza eterna”.

Combustione d’ogni scoria del peccato, per la risalita spirituale sino al trionfo della purezza e dell’amore.

Valore inimitabile è l’avanguardia spirituale divina della sapienza eterna, che nutre e dona risonanze spirituali puntuali e veritiere a coloro che, persi nella tenebra dell’infedeltà a Dio, sostano su svariati precipizi cadendo nei quali più non vale qualsivoglia mezzo a causa dell’avvenuta, perché voluta, perdita dell’anima.

Ovviare la disposizione eterna è possibile ad ogni anima che valorizza i moti dello spirito, il rimorso, il valore proprio del dono dell’intelletto, per accogliere dell’umiltà l’utile consiglio di saper riconoscere la propria superbia, debolezza, vanagloria e la ridda di peccati che da ciò derivano.

Confidare nella maternità santissima di Maria e nella infinita misericordia di Gesù è sufficiente ad ogni anima per essere da Dio aiutata a risalire dalla china del peccato, per godere della rinascita in spirito e verità che attua la conversione dal male al bene al fine di godere, del figliol prodigo, l’abbraccio del Padre e la salvezza eterna.

### 35. L'azione degna

17/12/2005

L'instaurazione dell'azione degna nella vita quotidiana di ogni persona è, anche se inconsapevolmente, valore mistico della vita spirituale che impone alla vita pratica la rettitudine, il rispetto e l'importanza che ogni azione abbia, quale fine, l'amore a Dio ed al prossimo.

Il punto di vista personale sarà positivo solo se non lede la buona fede, la pace e la serenità propria ed altrui, per una comunione di intento nel bene.

La comunione d'intenti, nella perfetta Volontà di Dio, non permette azioni indegne e di conseguenza sussistono la pace, la verità e l'amore.

Saper camminare nella via stretta della generosità spirituale e pratica è farsi carico della dignità di tutte le azioni della vita, modificando per amore a Dio e al prossimo, se necessario, le tendenze ambientali, caratteriali proprie e correggendo l'errore altrui per il fine costruttivo della vera pace.

La missionarietà dell'amore in sé è cascata di azioni degne, atte a far conoscere e riconoscere l'amore perfetto di Dio a tutte le anime del mondo.

Importante è saper perdonare coloro che rispondono indegnamente all'azione degna, perché la vera luce illumini le menti e sia veramente potenziale di verità ed amore che innovi, per un futuro di giustizia e di pace, il volto ed il cuore di ogni abitante della terra.

## 36. L'insuperabile gioia

17/12/2005

La gioia può definirsi tale quando sono i cuori di ogni età, azione e condizione fisica e morale a manifestarla, perché ciò dà modo di riconoscere che è dono di Dio alla purezza e alla speranza dei cuori.

La gioia è fioritura di sorrisi non solo sulle labbra, ma nel profondo dei cuori nati per la grazia e la gioia di vivere ciò per cui Dio Trinità li ha creati.

In Dio le anime hanno il tutto di ciò che aspirano, cioè poter dare, avere ed essere amore.

Ciò chiaramente riprova perché è possibile vivere la gioia anche nel dolore.

Valore della gioia è l'essere in Dio una cosa sola, che permetta di conoscere, capire ciò che è valore e verità di vita, per saper realizzare veramente e profondamente uno stacco da ciò che è male, disperazione, morte.

Non si meravigliano le anime se la gioia umana pare effimera, poco duratura, perché ciò deriva dal finalizzare il desiderio e la speranza umana solo in ciò che è materiale, perciò caduco e limitato nel tempo.

La vera gioia è sole dell'anima che Dio dona ad ogni vita, dal suo nascere per l'eternità.

L'unità e alleanza con Dio, non a caso indicata dall'arcobaleno, accerta la realtà dell'Amore Divino che seda ogni tempesta della vita, realizzando nei cuori la gioia di veder esaudita la speranza nell'unico, vero Dio Amore.

### **37. La pietà per i deboli**

18/12/2005

Sostegno alla vita cristiana è la pietà per i deboli, per l'ampio arco di debolezze che sia le anime che il corpo manifestano nel corso della vita terrena.

Grande virtù, la pietà direttamente proveniente dal sacrificio redentore di Cristo, perché tutte le anime sono in vario modo vittime delle debolezze proprie ed altrui.

La grazia di poter avere Gesù Eucaristia nel cuore è calore umano-divino che sa porgere amore quale è la pietà per i deboli, per aiutarli a sollevare in alto i cuori e lo sguardo perché sia realizzata la fine della morte nei cuori.

La sapienza e la misericordia infinita di Dio non manca mai di giungere quale provvidenza ove un cuore si pente o dove l'innocente, il povero, l'ammalato soffre nell'inconsapevolezza d'essere, per i meriti delle sue sofferenze unite alle sofferenze di Cristo, vera salvezza di tutta l'umanità.

Valore mistico della vita spirituale è per tutti coloro che, in modo orante e tangibile, si rendono pietà per i deboli, samaritani e veri guaritori delle piaghe inferte ad intere popolazioni, vittime dell'egoismo e di gravissime empietà.

Sia dunque luce nel cuore la pietà che sa rendersi presente intercedendo presso il Cuore Immacolato di Maria SS e di Dio Padre, l'onnipotente, perché ogni cuore viva la consolazione della pietà divina quale valore mistico nel cuore umano.

### **38. La santità in atto**

18/12/2005

Governare la propria vita in ordine alla santità in atto è saper confidare nella perfetta Volontà di Dio, che accarezza ogni cuore umano perché giunga ad essere vero figlio.

I valori mistici della vita spirituale siano risposta degna in ogni cuore a tanta carezza che, trasferita nel potente braccio di Gesù, il redentore, è vittoria vera e totale su ogni male.

La santità in atto è fedele sequela di Gesù e Maria SS., dal Padre posti all'apice di ogni storia divina ed umana.

La santità è apporto quotidiano di tutto ciò che proviene da Dio, per poi, tramite i valori mistici della vita spirituale in ogni creatura umana, a Dio ritornare a lode e gloria della SS. Trinità.

La santità della vita è ministero ecclesiale a cui è chiamato il Corpo Mistico di Cristo, che costituisce il secolare percorso della Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.

Il corso degli eventi mettono in luce la gravità del contesto umano sobillato dal male; nulla però potrà affondare nel mare dell'iniquità umana il vascello della santità, nell'unità con Gesù Eucaristia ed il Cuore Immacolato di Maria che, nella comunione dei santi, ha sin d'ora il suo trionfo.

Silenziosamente, come si conviene ai valori mistici della vita spirituale, la santità è in atto e nel nome di Gesù e Maria è vittoriosa e grata alla SS. Trinità.

### **39. L'operosità instancabile**

18/12/2005

L'operosità instancabile è peculiarità dell'Amore Divino nel cuore umano.

Ad agire in conformità all'insegnamento della Chiesa, in ordine all'azione di grazia dello Spirito Santo, nei cuori che la compongono è il popolo santo di Dio che si pone quali sante membra a servizio dei fratelli, per la reale e gloriosa conquista del Regno dei cieli.

In Cristo, con Cristo, per Cristo ogni cristiano elabora con semplicità, umiltà, verità ed amore ciò che deve essere ascritto quale impegno operativo orante e pratico nel mosaico di opere che realizzano la vera fede: il trionfo della Chiesa, ad onore e gloria della SS. Trinità.

Nessuno tema l'operosità instancabile, perché è l'uniformarsi all'esplosione amorosa del Cuore di Cristo a donare la corrente energetica e vitale ad ogni cuore amante dell'Amore.

A nessuno è dato di giudicare, tanto meno di banalizzare od impedire l'operosità instancabile di coloro che la vocazione cristiana conduce sulle alte vette della spiritualità o nell'incandescente deserto della ribellione umana ad una vita senza Dio.

Ad essere instancabile è il cuore, l'anima, la mente aperta alla Volontà di Dio, unica, vera forza per convogliare in sé il dolore e la possibile felicità dell'intera umanità.

## 40. La volontà edificante le premesse

18/12/2005

I valori mistici della vita spirituale sono pietre di luce della Volontà Divina, accolta perché è volontà edificante le premesse poste da Dio nell'anima ai fini del suo disegno di grazia ed amore.

Da parte del cuore umano la parte edificante le premesse si fonda nella presa di coscienza della grandezza e soavità del Signore, insuperabile nel suo misericordioso amore che sa scorgere anche l'ultima delle anime per farla assurgere a valori mistici di incomparabile splendore.

Puro e semplice sia il cuore umano nel vivere in unità e grazia il suo santo abbandono alla S. Volontà di Dio.

Gesù stesso non manca, in unità con Maria SS., di rendersi con le anime di buona volontà presente e guida dell'impegno santo di testimoniare, in parole ed opere, il grande valore della missionarietà umana, nel rapporto semplice e sincero con le anime che sono protese all'atto di clemenza di Gesù, che sempre è presente per liberare ogni anima dal male.

La volontà umana, edificante le premesse di un possibile e luminoso cammino cristiano, è nella testimonianza viva e reale di presentare la vita, la verità, l'amore, nella conversione avvenuta nel proprio cuore, perché sia motivazione valida e premessa al dovere di ogni anima di lasciarsi scegliere ed amare dall'infinita dolcezza, bellezza ed amore della S. Trinità, ad imitazione di Maria SS., madre e maestra.

## 41. Il raggiungimento dell'ideale perfezione

18/12/2005

Il raggiungimento dell'ideale perfezione è meta nel Cuore di Gesù Cristo, che col suo sacrificio di croce ha reso palese i valori mistici della vita spirituale ai fini di vivere cristianamente la vera santità.

Gesù, infatti, nel suo essere il Verbo incarnato e l'amore infinito di Dio, nonché nell'essere Dio in se stesso, altro non poté donare alle anime che la perfezione inequivocabile, plurivalente, esaltante, nel suo giustificare misericordiosamente il peccatore.

Da ciò, a conversione avvenuta, ogni anima vive protesa al raggiungimento dell'ideale perfezione, quale cammino in ascesa che conduce a santità.

Santificata dalla grazia, per l'inabitazione di Gesù nel cuore, la vita stessa ne esalta i valori mistici e la pienezza del cuore stesso.

Ciò consente alla perfezione divina di plasmare e donare perfezione umana al cammino terreno, nonostante sia travaglio per il parto di una nuova umanità.

La tenacia amorosa della santità vive dell'imperturbabilità stessa della perfezione divina, che assume la docilità umana perché divenga perfezione ed esperienza di vita divina.

Ciò permetterà di ben accogliere, con amore senza limiti, anche le prove più amare, perché la grazia dell'ideale perfezione completi l'esperienza del Tabor e del Calvario in resurrezione e vita.

## 42. L'ardore purificatore

18/12/2005

L'esperienza mistica dell'ardore purificatore è consonanza del cuore umano con il Cuore divino, che in tutto manifesta quanto umanamente Gesù stesso ha sofferto non solo per il dolore, ma per la passione e la potenza con la quale ha amato.

L'esperienza di ciò rende l'umana creatura certa della sua vocazione d'essere, in Gesù e per Gesù, una cosa sola.

Nel diletto della divina esperienza evangelica l'anima non può esimersi dal vivere l'ardore purificatore che la Parola stessa suscita nel cuore umano, quale mezzo di conoscenza e partecipazione al mistero della grazia della misericordia.

Ardere d'amore è di per sé purificatrice estasi divina che, nell'inappagata ricerca, induce l'anima a salire l'impervietà del carattere umano al quale vien fatto di riferire l'amore; è così che, passo dopo passo, tolti dall'anima gli orpelli della falsa esperienza dell'amore, l'anima può giungere e gustare la rarefatta ed elevata purezza riconoscendo l'importanza del valore mistico dell'ardore purificatore, per la deificante realtà eterna che Gesù ama porgere ad ogni cuore.

### **43. La gioia del perdono**

19/12/2005

La sacra confidenza in Dio nasce dalla gioia del perdono, che ridona pace e serenità all'anima che torna a vivere la vita senza esiliarla dalla sua patria spirituale.

L'amore è dono divino per rinfrancare il passo umano nella via della verità, che apre ad ogni vita insospettati e luminosissimi orizzonti perché la creatura umana possa concretizzare in Dio l'altrui esistenza, quale fecondità dell'amore stesso.

L'esperienza del perdono di Dio è lasciarsi condurre dalla sincerità del cuore e dall'umiltà della gioia di rinascere alla grazia, foriera dei doni dello Spirito Santo, per divenire raggio della sua stessa luce per l'eternità.

La gioia del perdono ricevuto sia proponimento di ringraziamento a Dio, nel saperlo accordare in caso di offesa più o meno grave di coloro che la tenebra rende ostili alla luce in voi.

Perdonare è liberazione dal male che vorrebbe togliere la gioia, la libertà e la pace al vostro cuore.

Nel perdonare vi è la continuità dell'amore da Dio donato, quale continuità di luce del suo essere sole eucaristico in ogni cuore.

Amate d'essere non solo perdonati, ma di trasmettere con gioia il perdono perché ogni nemico possa tornare ad essere amico di Gesù, per il perpetrarsi della santità nei cuori.

## 44. La profonda purezza

19/12/2005

Concedere alla vita il respiro della purezza è fare esperienza di innocente giovinezza del cuore, è arbitrare il mistico gioco della poesia del cuore e rendersi, come Maria, fiore che solo da Dio si è lasciato cogliere perché fosse generata la luce intima ed universale della vita cristiana.

Purezza è carezza di una preghiera che fa scorrere lacrime calde sul viso contemplante l'amore, che Gesù stesso pone innanzi ad ogni passo compiuto per amare.

La profonda purezza è verginità del cuore che lo Spirito Santo non nega a coloro che, rinati in spirito e verità, ambiscono di tornare alle origini con cuore puro e labbra sincere.

La profonda purezza è saper tornare bambini, per godere del Padre la predilezione e la promessa della felicità eterna.

Corso nuovo di limpide acque, il seguire di Cristo la Parola e il divenire del suo essere Sposo dell'anima purificata dal suo sacrificio e rinnovata dall'ardore del suo immacolato amore.

Amare con profonda purezza è divenire mezzo di conversione per le molte anime che, smarrite, non conoscono le vie del ritorno, a loro volta, alla profonda purezza che la santità torna a ridonare, perché la santità è già ritorno di Gesù alla profonda purezza del cuore.

## 45. L'amore alla verità

19/12/2005

La verità dei valori mistici della vita spirituale è verifica e riprova di autenticità e di vero amore alla verità stessa che è Gesù, vero Dio e vero uomo.

Diletto per il cuore umano è l'amore espresso, donato e ricevuto in parole ed opere che di Dio esprimono e compiono la verità e l'amore.

L'empirico fuoco d'una semplice favilla può scatenare un grande incendio, che dell'amore di Dio ben indica la potenza e la fiamma.

L'amore alla verità è riconoscere il suo essere in Gesù seconda persona della SS. Trinità, perché semplice e meraviglioso è amare la verità.

Amare la verità è fede costante nel suo ruolo eterno d'essere Verbo, Parola, tutt'uno di paradiso tra l'anima e Dio.

Nella verità il valore mistico della vita spirituale accede alle altezze più elevate, perché è cammino che del Padre presenta la pur invisibile conoscenza per l'essersi fatta persona in Gesù, che al tempo stesso è amore e verità.

Nell'agire alla santificazione del cuore la verità è concreta scelta soprannaturale, che permette all'anima di esprimere con sapienza la profonda realtà del suo amore alla verità, perché Dio è verità ed amore.

## 46. L'obbedienza e sottomissione

19/12/2005

I valori mistici della massima importanza nella vita spirituale sono: l'obbedienza e la sottomissione al padre spirituale e alla gerarchia della Chiesa.

Ciò è preliminare ordine da apportare alla Chiesa stessa, per l'altissima missione conferitale da Gesù stesso d'essere madre e maestra di sapienza, divina ed eterna, per ogni anima desiderosa di seguire il cammino di santità quale vera figlia di Dio

L'obbedienza e la sottomissione sono le virtù che sottoscrivono la vera umiltà, atta a salvaguardare dal gorgo infernale della superbia la vita stessa della creatura umana.

Nell'ordinario e straordinario uso dei doni di Dio il cammino sia spirituale che pratico ai fini di perseguire le finalità da Dio prefissate è impervio, laborioso, provato per stabilirne l'autenticità soprannaturale, perciò passibile di errori di discernimento a rovina dell'anima e delle opere ad essa richieste.

Sarà dunque l'obbedienza e la sottomissione ad evidenziare e a far maturare le opere di Dio secondo il pensiero di Dio, salvaguardando da errori sia il pensiero che l'ordine operativo della chiamata ad essere strumenti attivi nella vigna del Signore.

L'obbedienza e la sottomissione sono le virtù che maggiormente imprimono nel cuore la perfetta imitazione di Gesù e Maria nell'obbedienza e sottomissione al Padre, perché si compia la felice realtà d'essere nuova umanità redenta e santa.

## 47. La confidenza nella maternità divina

19/12/2005

L'annunciazione della maternità divina di Maria SS. e l'apoteosi del suo divenire la Madre di Dio e dell'umanità è il valore mistico più contemplato da ogni anima, perché è in esso che prende coscienza e conoscenza della sua stessa chiamata da parte della SS. Trinità.

La confidenza nella maternità divina di Maria SS. è preludio e forza di poter un giorno vivere la gioia della confidenza della maternità di Dio stesso, che millenni di attesa per il compimento della venuta di Gesù in Maria ha reso sensibilmente materna nel donare la completezza del suo amore all'attesa di ogni uomo.

Per la continuità del disegno intimo e sincero di maturare spiritualmente e naturalmente alla sequela di Gesù, il Redentore, lo Spirito Santo nella molteplicità dei suoi doni fa sì che le anime godano la gioia della confidenza della maternità divina, per confidare nell'aiuto di Maria SS. a ciò che non solo il singolo, ma tutta l'umanità aspira.

Nulla può dare consolazione al cuore umano più della confidenza della maternità divina di Maria SS., che ben sa accogliere, consolare, amare e portare a Gesù tutte le anime, dal Padre rese sue figlie ed amorose confidenti.

Maria SS. è la madre modello per tutte le madri, specialmente nell'accordare la confidenza nella sua maternità divina.

## 48. La regalità nell'umiltà

19/12/2005

L'umiltà è la bellezza, la dolcezza, la regalità della verità e dell'amore che in Gesù si sono fatti persona.

Avere in cuore tale certezza è valore mistico immenso nell'ambire che Gesù trasferisca nel cuore d'ogni uomo il suo essere regalità nell'umiltà.

Per la certezza d'essere accolto, ascoltato, seguito, amato, Gesù da sempre e per sempre sceglie i piccoli che, con purezza di mente e di cuore, sanno scoprirlo ed andargli incontro con il sorriso amico, anche se non di rado con il cuore pentito per non averlo riconosciuto ed amato da sempre, come merita.

L'umiltà è saper amare l'amore di Dio ancor prima di conoscerlo, perché a farlo conoscere basta l'innocenza, la dimestichezza ad essere regalità d'amore in modo innato, profondo, maestosamente naturale e soprannaturale secondo il pensiero del Padre ed il candore ricevuto nel S. Battesimo, per essergli veri figli ad imitazione di Gesù, regalità dell'umiltà.

Beata umiltà che la sapienza rende scudo ai suoi santi perché il male non possa tornare a colpire il cuore umano, che i sacramenti purificano e la regalità nell'umiltà santifica per la vittoria sull'oltraggiosa superbia.

## 49. L'ispirazione sublime

20/12/2005

L'ispirazione più sublime nella vita di ogni anima è di cogliere l'attimo nel quale Iddio la chiama, ne brama l'amore perché lui, già in modo inequivocabile ed assoluto, la ama.

Mai c'è capitato al cuore umano di non voler ascoltare il celeste richiamo di dubitare, d'essere prudente oltre la misura di Dio stesso richiesta per non incorrere nell'errore di voler far solo il proprio comodo, nel seguire una vita che conduce nel senso opposto alla vita stessa.

Nell'orgoglio di vivere infallibilmente la vita l'ispirazione sublime non esiste, perché è tentazione di voler vivere secondo l'umano pensiero.

In Gesù e per Gesù unica è la domanda: "Mi ami tu?"

Sarà solo l'ispirazione sublime che opporrà il sigillo del "sì" al patto d'alleanza tra l'anima e Dio.

La superiore connessione dell'anima con Dio è il procedere passo passo nel valore mistico della vita spirituale, che presenta la realtà accolta del disegno divino a cui è riferita l'ispirazione sublime di vivere, servire, amare Dio sopra ogni cosa.

Efficace testimonianza del valore mistico di ciò è data dalla vita di innumerevoli santi, che gioiscono nel vivere la comunione dei santi con coloro che sanno rispondere "sì, ti amo" a Gesù, ispiratore sublime d'ogni anima.

## 50. La fedeltà alla fedeltà divina

20/12/2005

La chiusura ai valori mistici della vita spirituale è determinata dall'infedeltà umana alla perfetta Volontà e fedeltà di Dio.

Sia perciò premura di ogni cuore il credere, il convertirsi, per poter rendere l'anima pienamente fedele alla fedeltà divina.

La vita non sia il rimandare costante alla sua ultima ora il porsi al cospetto di Dio, per spuntare a proprio favore il bene eterno, ma il credere ed amare lungo l'arco della vita la pazienza, la bontà e la fedeltà di Dio.

La fedeltà sia principio fondamentale specialmente per la parola presentata al cuore di Dio all'altare, ove l'amore s'attende d'essere amato.

Oh libera scelta umana, quando ti decidi ad abbassare le tue fatue difese e ti abbandoni con amore a colui che ti ama di una fedeltà integerrima e perfetta?

È nel felice corso di una vita protesa ad onorare la fedeltà di Dio che ogni buon cristiano è bene si decida ad essere integerrima fedeltà all'amore che professa, perché non sia rinnegabile al cospetto di Dio da parte del superbo che, nel fare fallire la fedeltà a Dio, fa sue le vittime della tentazione e del suo inganno.

Senza fedeltà non vi è amore.

Siano dunque benedetti tutti gli uomini di buona volontà che amano con fedeltà.

## Indice

Introduzione di padre Gianfranco Verri

Prologo: “I valori mistici nella vita spirituale” del 5/12/1983

1. L'essenza pura della vera ricchezza
2. La conoscenza cara al cuore umano per il conforto che dona
3. L'ebbrezza di continue novità
4. La vita spesa per la carità
5. Le conversioni di cuori
6. Il sapore dolce nel dolore
7. La verifica sostanziale delle mie promesse
8. La risposta unica e veritiera a tutte le domande perché Dio è Amore
9. La vigile attesa
10. La maternità e paternità di luce
11. La sapienza nel diritto
12. La costanza nella lode, nel sacrificio e nelle opere
13. La cura di ogni male fisico e spirituale
14. La penitenza, arma di grazia
15. L'atto d'amore costante
16. L'orazione perfetta
17. Il gaudio sponsale tra l'anima e Dio
18. La fecondità spirituale
19. La coordinante vitalità
20. Il sacro fuoco all'altare

21. La purificazione eccelsa
22. Il silenzio interiore
23. La grazia di saper morire
24. La grazia di saper vivere
25. La grazia delle grazie nel dono dell'amore
26. La santificante ascesa
27. L'ardore apostolico
28. L'abnegazione, immolazione
29. La pacificazione di ogni discordia
30. Il sorriso divino nella luce dello sguardo
31. L'amabilità costante
32. La visione beatifica
33. Il rapimento estatico
34. La salvezza eterna
35. L'azione degna
36. L'insuperabile gioia
37. La pietà per i deboli
38. La santità in atto
39. L'operosità instancabile
40. La volontà edificante le premesse
41. Il raggiungimento dell'ideale perfezione
42. L'ardore purificatore
43. La gioia del perdono
44. La profonda purezza
45. L'amore alla verità
46. L'obbedienza e sottomissione
47. La confidenza nella maternità divina

1<sup>A</sup> edizione - marzo 2006

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



**“LA VITA SPIRITUALE  
È IL MODELLO  
NEL QUALE LA MATERIA  
PRENDE FORMA  
PERCHÈ L’UOMO  
POSSA ESSERE  
QUANTO PIÙ POSSIBILE  
IMMAGINE E SOMIGLIANZA  
DEL SUO CREATORE,  
CIOÉ AMORE”**